

noicisiamo

Salerno Via R. Wagner, 5 • Tel./Fax 089.337277
noicisiamo@parrocchiagesurisorito.it

Noi ci siamo!

Noi ci siamo". Un'altra appassionante avventura, una sfida da brivido. Un nugolo di persone ha accettato: nasce "Noi ci siamo". È il nuovo giornale della nostra parrocchia, dell'intero parco Arbostella e oltre. Perché un altro periodico? Le motivazioni tante e diverse.

"Noi ci siamo" sempre, perché tutto ciò che accade ci riguarda. La comunità ecclesiale vive sul territorio ed è chiamata ad annunciare la Parola a questa porzione di popolo.

"Noi ci siamo" perché il nostro giornale vuole essere un modo per appassionare a raccontare le storie di vita nascoste.

"Noi ci siamo" per proporre idee e progetti per crescere in umanità, anche attraverso le colonne di questo periodico.

"Noi ci siamo" per rompere, senza indugio, l'indifferenza che spesso ci avvolge.

"Noi ci siamo" per inoculare ai nostri giovani la passione per la vita.

"Noi ci siamo" per incoraggiare a camminare insieme, consapevoli che soltanto facendo quadrato possiamo essere incisivi e coinvolgenti.

"Noi ci siamo" in modo discreto e costante come le sentinelle pronte a denunciare brutture o ad esaltare iniziative.

"Noi ci siamo", lo vogliamo gridare dai tetti.

"Noi ci siamo"... e tu?

Nello Senatore

Gli auguri

Siate cattolici giornalisti



Carissimi, con gioia ho appreso la notizia della nascita di un giornale nella vostra comunità parrocchiale dal titolo significativo "Noi ci siamo". Questa iniziativa è l'espressione di vivacità, ma anche il desiderio di una presenza attiva sul territorio.

Uno strumento per crescere



Rivolgo un affettuoso augurio per la bella iniziativa della Parrocchia Gesù Risorto al Parco Arbostella di Salerno. È proprio un'ottima idea quella di pubblicare un periodico che informi la comunità delle varie iniziative e manifestazioni sia pastorali che sociali.

Breve storia del Parco Arbostella

La nascita del Centro Residenziale Arbostella ha una data precisa: 28 dicembre 1972 giorno nel quale fu stipulato il contratto di acquisto di un terreno, ubicato in località Mariconda, di circa mq. 160.000, di proprietà della Mensa Arcivescovile di Salerno, da parte della Società per il Risanamento di Napoli. La Società per il Risanamento di Napoli fu costituita a fine 1800 sotto la spinta del sindaco Nicola Amore per risanare parte della città di Napoli

TORRE ANGELLARA

A difesa dell'acqua

a pag. 3

METROPOLITANA

Dopo anni di attesa... si parte

a pagg. 4-5

La comunità parrocchiale

a pagg. 5-9

f
GruppoForte
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

Convenzionato con Servizio Sanitario

PARCO ARBOSTELLA

via Wagner, 1/G - 84131 Salerno

T 089 825215

www.grupproforte.it - info@grupproforte.it

Giannattasio

ABBIGLIAMENTO UOMO • DONNA

Viale G. Verdi, 11/D
P.co Arbostella
84100 Salerno
Tel. 089.331355

da pag. 1

La comunità ecclesiale deve essere lievito nel quartiere, senza perdere la propria identità, e deve saper proporre letture di fatti ed eventi alla luce del Vangelo.

L'augurio che vi rivolgo è che il vostro giornale sappia essere laboratorio prima di tutto di vita in Cristo, ma anche sappia fornire al mondo degli operatori della comunicazione non solo giornalisti cattolici, ma cattolici giornalisti.

Auguri di cuore e buon lavoro.

+Luigi Moretti
Arcivescovo

da pag. 1

Il giornale diventerà, ne sono convinto, un importante strumento per far crescere il senso di appartenenza di tutti e ciascuno contribuendo a favorire il pieno protagonismo sociale. Il Comune di Salerno è quotidianamente impegnato a migliorare la qualità di vita nei quartieri di tutta la città. Di recente abbiamo inaugurato il giardino di fronte alla Stazione della Metropolitana che diventerà un prezioso punto di aggregazione per le famiglie ed i residenti.

La stessa metropolitana inoltre contribuirà a favorire la

mobilità da e verso il centro città. Chiedo a tutti di aiutarci a mantenere efficienti ed ordinate queste opere pubbliche in un momento nel quale per le pubbliche amministrazioni come per le famiglie è sempre più difficile far quadrare i conti.

Restando uniti possiamo farcela per il bene nostro e dei nostri figli.

Grazie e buon lavoro.

Vincenzo De Luca
Sindaco di Salerno



dopo una gravissima epidemia di colera. Il risanamento interessò i quartieri di Chiaia, Porto, Mercato e Vicaria ma l'emblema del risanamento resta il corso Umberto I più conosciuto come il "Rettifilo".

La Società per il Risanamento di Napoli, nel frattempo diventata una delle più grandi società di costruzioni d'Italia, stipulò con il Comune di Salerno una Convenzione di lottizzazione nel 1973 che dà la via a tutte le infrastrutture necessarie ed alla costruzione dei primi lotti abitativi.

La Convenzione di lottizzazione prevedeva la realizzazione di una Chiesa, da cedere alla Mensa Arcivescovile di Salerno, un'area verde da cedere al Comune, un complesso sportivo che comprendeva una piscina coperta, due campi da tennis, spogliatoi e uffici da cedere sempre al Comune, che da parte sua si impegnava a realizzare la scuola materna, la scuola elementare e la scuola media.

Queste sono le giovani radici di quello che oggi tutti noi chiamiamo il "Parco Arbostella".

Michele De Dominicis

La gioia della missione

M come madre Chiesa. **M** come Missione. Il compito, "l'urgenza" per dirla con san Paolo, dei circa 1.196 milioni di fedeli che compongono la Chiesa nel mondo è di far ardere la fiamma della fede, accesa come dono nei nostri cuori, per illuminare e trasmettere il *kerygma* - la nascita, vita, morte e risurrezione di Nostro Signore Gesù - che trapassa i secoli e tutti i tempi per trasmettere il giubilo del cuore: è Risorto! La morte è vinta, il peccato è annientato.

Questa gioia non può essere imprigionata nei nostri angusti confini vitali ma va annunciata a tutti e a ogni latitudine. Ai vicini e ai lontani. Inizia ottobre il mese dedicato alla Missione. Di Santa Teresina di Lisieux, la patrona unitamente a San Francesco Saverio, si fa memoria proprio il primo giorno del decimo mese dell'anno solare e particolare attenzione viene data alla *Missio ad Gentes*. Quello che urge ricordare è che ogni istante della nostra vita andrebbe "impiegato"

nell'affiancare i milioni di missionari che operano nel mondo. Ciascuno nel proprio piccolo, ogni giorno può dissetare l'arsura del nulla che attanaglia gli animi degli uomini e delle donne in cerca di senso per la propria esistenza. La missione è per tutti: di solidarietà umana prima che di evangelizzazione, perché lo stomaco vuoto è ateo. Solo allora ha senso la musica soave della preghiera che si innalza al Creatore con i toni della supplica per far fermentare i semi sparsi nei granai del mondo e scende poi come rugiada sull'umanità, per dilaniare il rischio di inaridirsi nel dimenticare il Cristo, Signore della storia e della nostra vita.

Patrizia de Mascellis



Installazioni
di Biagio Alfano

T.C.A.

NUOVE TECNOLOGIE

Sede:
Via S. Leonardo 17C
84131 Salerno
Tel. 089/7728475

tcainstallazioni@libero.it

La sua struttura è quella tipica delle torri di sbarramento

Torre Angellara: una fortezza per difendere l'acqua

La Torre Angellara sorge nella zona orientale della città di Salerno e fa parte del sistema difensivo delle Torri Vicereali fatto erigere dal vicerè spagnolo nel XVI secolo.

Fu costruita sul finire del XVI secolo ed è uno degli esemplari meglio conservati nella sua originaria architettura. Fu di grande importanza, sia come baluardo contro lo sbarco dei pirati, sia come fortezza difensiva del lato orientale della città.

Se apri il rubinetto, cosa vedi? Vedi scorrere acqua, semplicissima acqua.

Ne hai tanta che sembra quasi inutile, eppure, basta che manchi per pochi minuti e ti senti perduto!

C'è stato un tempo in cui l'acqua era talmente rara e prezioso, che gli uomini costruivano fortezze per difenderla. A poca distanza da casa tua, circondata dal groviglio dell'inurbazione selvaggia, a lato della foce del torrente Mariconda, anch'esso invisibile, si erge la Torre Angellara.

"Angellara", ovvero la torre delle "ancille", gli antichi recipienti di terracotta con i quali

si raccoglieva l'acqua, quella che serviva per bere e per cucinare.

La "Torre dell'acqua", potremmo definirla e questo ci fa pensare.

Le poche notizie reperibili sulla Torre dicono che fu costruita verso la fine del XVI secolo e che faceva parte di un sistema difensivo, detto delle "Torri vicereali", poiché fu edificato per volere dei vicerè spagnoli del regno di Napoli, allo scopo di difendere le coste del sud dalle scorrerie dei pirati saraceni. Ma la Torre Angellara è molto di più.

Fu edificata a difesa della foce del torrente Mariconda, un corso d'acqua vitale per la sopravvivenza delle genti della costa e dell'entroterra, di quell'area oggi nota come Arbostella e che, da epoche assai remote, era adibita all'agricoltura, in special modo ortaggi e frutteto.

La pirateria, in quei secoli, era un mestiere di tutto rispetto e non era praticata, soltanto, dai popoli islamici del nord Africa. Pirati erano anche i Geno-

vesi o gli Amalfitani o chiunque avesse abbastanza denaro per armare un paio di piccole imbarcazioni veloci, come le feluche moresche. Si razziano vino, olio, grano, ma, soprattutto, schiavi.

Erano gli schiavi la vera preda delle razze moresche, prigionieri che venivano riscattati con danaro, se le loro famiglie avevano mezzi, oppure venduti nei mercati d'Oriente e naturalmente, le donne, soprattutto se belle e giovani, erano la merce più ricercata.

I nostri antenati, genti di stirpe normanna e poi i vicerè spagnoli, ebbero sempre a temere le marinierie corsare della mezzaluna, anche se, molte volte, principi e feudatari salernitani si servivano, segretamente, dei pirati barbareschi per vendite tra casati o per annettersi le terre dei propri vicini.

Torniamo alla torre e leggiamo, nella sua forma e nella sua funzione, quei significati simbolici che essa esprimeva nella cultura popolare, tra la povera gente che faticava, ogni giorno, per "campare la famiglia". Contadini, marinai, pescatori, pastori e marinai, piccoli mercanti e artigiani, quelli le cui mogli e figlie andavano ad attingere acqua al di là della duna costiera e della macchia mediterranea, che separavano le terre fertili dalle sabbie del litorale.

Per tutti loro, la mole possente della torre di guardia era la sicurezza, la difesa, non soltanto, dei pochi ed umili beni che possedevano, ma dei principi



La battaglia tra corsari saraceni e marinai e pescatori del borgo marinaro: un classico della ceramica vietnese.

etici e morali, che governavano le loro vite.

All'occorrenza, da feritoie e caditoie potevano essere brandite armi d'offesa o di dissuasione, l'umile mietitore, trasformata la falce in zaga-glia, diventava guerriero e si schierava al fianco di nobili e cavalieri.

Difendere l'acqua vuol dire tutelare la vita. L'acqua è cibo, è bevanda, ma è anche comunione, è battesimo, è la linfa sacra del mondo. L'acqua fa crescere il grano e muove le pale del mulino che lo trasforma in farina ed è la sua forza che ricava l'olio dalle olive.

L'acqua è il sorriso della tua donna che ti raggiunge sul campo, come una benedizione quotidiana e ti ristora con il suo amore e la più dolce e fresca delle bevande.

Per tutto questo la gente antica di questa terra era disposta a vivere ed a morire.

La Torre Angellara è ancora lì, a ricordarcelo.

... e tutti noi, cosa abbiamo capito del suo muto messaggio?

Guido Arcangelo Medolla

NUOVA APERTURA PARCO ARBOSTELLA

ConteMax®
american bar

Ristorante Pizzeria

Pizza a pranzo

Business Lunch

Dopo anni di attesa, finalmente si parte

L'entusiasmo "corre" sul filo della metro

Su sette cantieri totali, ne abbiamo visitati tre: la prima tappa è al Parco Arbostella, dove troviamo il cartellone che indica la tipologia dei lavori da eseguire ed una lunga stecca di lamiera a delimitare i confini del cantiere

Era il 2001, quando sui quotidiani della nostra città non era raro trovare articoli sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla stazione metro M7 del nostro quartiere

Già nel 1996 il Comune di Salerno affidava all'Italferr la progettazione del nuovo servizio urbano, per un costo preventivato di 80 miliardi di lire (75 statali, 5 dal Comune) e solo nel dicembre 1999 iniziavano i lavori a cura dell'ATI (Mattioli SpA e la Perilli Sme Impianti); durata orientativa dei cantieri 700 giorni con la

previsione dell'entrata in funzione per il 1° maggio 2002.

Molti anni sono trascorsi e senza voler ricercare responsabilità, possiamo dire finalmente che il 6 giugno scorso è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune, Rfi, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione in cui le parti si sono impegnate a far partire il servizio entro il 1° novembre 2013.

Oltre quindici anni di disagi e di rinunce con cui gli abitanti del Parco si sono dovuti confrontare giorno dopo giorno a tutti i livelli.

Riflettiamoci per un istante: solo un forte spirito di adattamento, insito in ciascuno di noi per una sana logica di sopravvivenza e di gestione del quotidiano, ha fatto sì che dai nostri ricordi e dai nostri percorsi quotidiani, si cancellasse nel

tempo il ricordo di com'era prima il nostro parco... e di come sarebbe dovuto essere...

Arbostella ha contribuito in modo significativo affinché si realizzi la Salerno del futuro, avendo pagato un prezzo importante non solo in termini di "impatto ambientale" ma anche direi di "sequestro ambientale" per l'area verde che ha ospitato i lavori.

Sicuramente, oggi più di ieri, il trasporto pubblico locale rappresenta l'unica soluzione reale ai problemi dell'inquinamento ambientale (atmosferico ed acustico), della congestione del traffico, dell'incidentalità, dello sviluppo urbano sostenibile.

Sicuramente una città più moderna, dinamica e attrattiva è un luogo dove nei prossimi anni ci si muoverà di più e con maggiore frequenza nell'arco della giornata, con aumento delle zone a traffico limitato attraverso il potenziamento e l'integrazione delle varie modalità di trasporto pubblico e, promuovendo e sostenendo sempre più la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile.

Il tutto avendo ad unico obiettivo la tutela della salute dei cittadini e il miglioramento della sicurezza della circolazione. Metropolitana, quindi, come opportunità per il nostro Parco,



ma anche come rischio di un potenziale congestionamento della nostra area, che potrebbe diventare snodo cruciale per quei 25 mila utenti che si stima sia il bacino calcolato quando il servizio andrà a regime.

Non dimentichiamo inoltre i mutamenti sociali e di costume che sta vivendo la nostra società con riferimento in particolare ai giovani... Queste nuove dinamiche generazionali hanno visto il sorgere nella nostra area di nuove attività di business legate a quella che si suole definire la "movida salernitana" con tutto quello che ne consegue per gli abitanti del parco.

Il nostro invito è quello di creare un "osservatorio di quartiere" per comprendere tali evoluzioni che potrebbero andare a impattare in maniera significativa sulla serenità abitativa e sulla sicurezza delle nostre famiglie.

Anche per questo...

Noi ci siamo.

Lucio Bifulco



SEDE OPERATIVA:
Viale Wagner 1C • Parco Arbostella

**IMPIANTI ELETTRICI • DOMOTICI
SICUREZZA • VIDEOSORVEGLIANZA
RETE DATI**

ALBATEK sas
di Fiorillo Michele & C.

Tel./Fax 089.882432 • cell. 335.7815520



SALERNO
Luce s.r.l.
Soc. Unipersonale

**Lampadari • Arredo Bagno
Salotti • Complementi
Oggettistica**

Via S. Leonardo, 6/7A-B-C
84131 Salerno
Tel. 089.522098
Fax 089.522932
salerno.luce@libero.it



Metropolitana Una opportunità per Salerno

Di solito ogni storia che si rispetti comincia dal principio, ma pensandoci bene, per raccontare questa storia, la nostra storia, credo sia opportuno iniziare dalla fine. In questi primi giorni del settembre 2013 passeggiando come al solito nel mio amato quartiere in compagnia dei miei pensie-

ri, sento qualcosa di diverso intorno a me, come se la normalità quotidiana vivesse un cambiamento. Ma certo che è così! Mentre mi dirigo verso la chiesa, giro lo sguardo e cosa vedo? Beh, vedo riaffiorare alla luce una parte del "NOSTRO" quartiere, che ormai con il passare degli anni avevamo quasi dimenticato, o meglio, ci eravamo abituati alla sua assenza.

Sto parlando della stazione della metropolitana, i più nostalgici e i più grandicelli ricorderanno i famosi "GIARDINETTI". Già! I mitici giardini, cuore verde del parco Arbostella, dove per me e i bimbi di quel tempo la fantasia trovava il più libero sfogo, fino a quando poi delle fredde lamie bianche ingabbiarono la mia infanzia. Di lì in poi persi tutti i miei pomeriggi fatti di avventure spensierate e indimenticabili e gli scenari giocosi di quell'età inghiottiti da un cantiere. Non avevo tanta tristezza dentro di me perché a breve sarei diventato un ragazzo e poi un giovane uomo e compresi subito l'importanza e l'utilità che una metropolitana poteva donarci.

Le lamie si sono ingiallite e scolorite un po' come il mio entusiasmo iniziale, ma ora che respiro di nuovo nella mia testa le positività e le possibilità che una tale infrastruttura, nell'eventualità, potrebbe offrire a tutti noi mi ritorna il sorriso guardando questo posto, e ora che ho 25 anni malinconicamente ritorno anche un po' bambino.

Dunque con stupore misto a felicità mi domandavo camminando: «ma vuoi vedere che ci siamo? Vuoi vedere che questa è la volta buona?».

Dopo aver smorzato il mio scetticismo osservando il lavoro incessante degli operai (che hanno potuto fare più in 15 giorni che in 15 anni), da una scorsa alle locandine dell'edicola vicina ed il mio sguardo si ferma su un titolo: metropolitana di Salerno si parte dal primo novembre. Eh sì, che stupido! Come non pensarci prima?

L'opera, ricca opportunità per tutta Salerno, ha smesso di dormire e finalmente partirà.

Manuel Gatto

Compleanno russo a Parco Arbostella

Una famiglia di turisti festeggia al ristorante "Carne e vino"

Hanno scelto di venire in vacanza in Italia perché l'amano per la lingua, la cultura, l'arte, le antiche città, la musica e la cucina. Della nostra provincia hanno già visitato numerosi siti turistici a Paestum, nel Parco del Cilento e in Costiera Amalfitana. Tolstykh Gannady è venuto a Salerno oltre che per turismo, anche per accompagnare i suoi nipotini, la figlia Olga e il genero Stanislav. Quest'ultimi hanno scritto un romanzo che desiderano pubblicare in Italia. Per questo si sono incontrati con Giovanna Scarsi, la presidente dei "Martedì Letterari", e con Fabio Dessole il responsabile della casa editrice "Arpeggio Libero". Occhi chiari, occhiali, con una camicia a maniche corte, è particolarmente emozionato di festeggiare il suo cinquantaseie-

simo compleanno a 6500 km da casa. Chirurgo molto conosciuto e apprezzato a Novosibirsk è un appassionato di pesca sul ghiaccio. Domenica 15 settembre, dopo aver gustato insieme il menù a base di prodotti tipici locali e brindato all'amicizia tra i nostri due paesi, gli abbiamo fatto alcune domande.

Cosa le piace di più dell'Italia?

L'ospitalità e la gentilezza delle persone. Ma non sono da sottovalutare la pizza e la mozzarella.

Che giudizio dà invece alla nostra città?

La gente è benevola e tutti sorridono. Qui non si corrono rischi di alcun genere. Infine da voi ho conosciuto ragazze di rara bellezza. Tutto è fantastico, il clima, il mare e il vostro paesaggio che è tra i più belli del mondo.

Tornerà presto da noi?

Sì, spero per la presentazione del romanzo di mia figlia e di suo marito: "L'anello di Shambhala".

Carmine De Nardo



Viale Wagner n°19 - 84100 SALERNO
TEL 089/335890

Radiologia
Ecografia
T.A.C.
RM
Terapia Fisica

Mi Stegio Art
di Antonella Nastasi

Commercio al dettaglio

di oggetti di artigianato

tel. 389 6867364

Viale Wagner, 1C
Parco Arbostella
84131 SALERNO

Arbo Bagno

di Giorgio Citro

Viale Wagner, 52 • Parco Arbostella
Tel./Fax 089.333914 • cell. 328.5682770

Chi è il ministrante?

Nella Chiesa cattolica il ministrante è colui che aiuta il sacerdote nello svolgimento della liturgia. Il termine "ministrante" ha sostituito nel tempo il termine "chierichetto" che significa "colui che serve". Ma essere ministrante non significa solo svolgere il servizio all'altare; il ministrante è una persona che nella vita di ogni giorno cerca di vivere lo stile

di amore che Gesù ci ha insegnato.

Il gruppo dei ministranti della parrocchia GESU' RISORTO è nato circa un anno fa con l'insediamento del nostro parroco don Nello Senatore. All'inizio eravamo un po' tutti emozionati per questa nuova esperienza, nessuno di noi aveva mai svolto questo servizio, ma con l'aiuto del nostro respon-

sabile Antonio De Vivo, per noi un papà affettuoso e allo stesso tempo esigente e severo, abbiamo trascorso un anno meraviglioso. Abbiamo imparato tante cose anche con le spiegazioni di don Osvaldo ed ora le funzioni religiose per noi hanno un significato diverso. La partecipazione alla messa è diventata attiva, ci sentiamo parte integrante di essa, non ci è permesso distrarci, abbiamo scoperto il significato del rituale, delle varie fasi della messa, il significato di alcuni gesti che prima non avevano alcuna importanza per noi ed invece... ora sappiamo l'importanza. Il nostro gruppo in pochissimo tempo è diventato numeroso, siamo diventati amici, ed è un grande piacere la domenica ritrovarci sull'altare tutti vestiti con la stessa tunica. Siamo onorati e orgogliosi di servire la comunità parrocchiale e nello stesso tempo di indossare

quella veste bianca, Tarcisiana, che è simbolo di purezza e testimonianza di fede.

Un grande impegno e responsabilità ma anche infinita gioia e amore!

AUTORI:

Vincenzo Colacino
Vittorio Colacino
Vincenzo De Vivo
Chiara Napolitano

RESPONSABILE:

Antonio De Vivo

VICE RESPONSABILE:

Vittorio Colacino

MINISTRANTI:

Vincenzo Colacino
Vincenzo De Vivo
Ginevra Di Domenico
Elvira Di Popolo
Laura Guariniello
Francesco Guerra
Francesco Iannetta
Chiara Napolitano
Carmine Nobile
Eleonora Nobile
Luca Rispoli



Caritas un "ministero" nella Chiesa

La Caritas, come organismo parrocchiale, voluta da Paolo VI ha questo "ministero" nella chiesa: educare la comunità a diventare responsabili dei bisogni dei fratelli. E questo richiede competenza; ed essa va educata, formata e preparata. E', quindi, necessario un percorso che educa prima di tutto noi stessi ad essere più autentici e più trasparenti rispetto al senso del nostro rispondere,

rispetto al perché siamo lì a metterci in gioco. Domande alle quali ognuno è tenuto a rispondere, non solo nel silenzio del proprio cuore ma con i gesti di ogni giorno che ora devono fare la differenza.

E' doveroso con l'inizio del nuovo anno pastorale pensare a ciò che la Caritas parrocchiale ha fatto ma soprattutto "programmare" per il prossimo anno; non partendo dalle idee, anche

se belle e innovative, ma dalla relazione con i più bisognosi, con le altre parrocchie, con gli altri gruppi parrocchiali.

Pertanto, il nostro obiettivo è dare continuità alle attività già promosse e favorirne delle nuove.

Infatti l'attività del Centro di Ascolto continua presso i locali della parrocchia, attivo il sabato dalle ore 10 alle ore 12. Sono presenti almeno due operatori che mettono a disposizione la loro umanità, nell'ascolto di coloro che vorranno condividere povertà e disagi, per trovare conforto e possibile soluzione ai loro problemi. Altro compito è

fungere da antenna dei bisogni della comunità, segnalando tutti quei casi in cui occorrerà un intervento più impegnativo dell'intera comunità parrocchiale.

Resta la convenzione con il Banco Alimentare Campania per l'approvvigionamento dei viveri di prima necessità che permette al nostro centro di fornire alimenti a circa 150 indigenti.

E' sempre presente in parrocchia la rubrica "scrivo perché" dove tutti possono "offrire", "chiedere" e "proporre". E' un modo per diffondere in maniera semplice e veloce le tante richieste che ci sono pervenute negli ultimi mesi, anche di piccole cose. Basta poco per regalare un sorriso a chi è meno fortunato di noi.

Per questo abbiamo sempre

ORATORIO: servizio alla crescita della persona

L'Oratorio ANSPI Gesù Risorto è rivolto ai minorenni, ai giovani ed alle famiglie della Parrocchia (ma non solo). L'apertura quotidiana e continuata di un centro di aggregazione giovanile permetterà a quanti lo frequentano di vivere, condividendo una visione cristiana della vita, esperienze di amicizia, di ascolto, di relazione, di gioco, di solidarietà e di socializzazione. Nell'oratorio si sommano due tratti della tradizione cristiana: il senso del valore di ogni persona e la solidarietà. È solidarietà che si fa servizio alla crescita della vita dei più giovani nella libertà, nella responsabilità, nell'amore dei sentimenti nobili e delle cose belle.

L'Oratorio sarà aperto 6 giorni a settimana (eccetto il martedì). Gli iscritti potranno accedere alla struttura ed usufruire liberamente di spazi e strumenti messi a disposizione per trascorrere il proprio tempo libero. Laboratorio teatrale, laboratorio musicale, cineforum (domenica), attività ludico-ricreative, serata-disco (sabato), attività formative, giornate a tema ed eventi speciali, campi di lavoro e campi scuola estivi, costituiscono il ricco programma di attività proposte. L'Oratorio dispone di un punto ristoro.



DOMENICA 22 SETTEMBRE

inizia il TESSERAMENTO

ALL' ORATORIO ANSPI GESÙ RISORTO

SCOPRI LE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

ORE 19-20 IN PARROCCHIA

(per info: 3336393785)

PRIMO EVENTO




presente ciò che Madre Teresa di Calcutta ha scritto: "Non importa quanto si dà ma quanto amore si mette nel dare". Altra attività di cui si occupa il nostro gruppo è la promozione della "Bomboniera Solidale" perché sono tante le occasioni

da festeggiare con parenti ed amici che possono trasformarsi in gesti di solidarietà. Nuova iniziativa sarà il 1° corso - concorso fotografico finalizzato alla realizzazione del 1° calendario della parrocchia Gesù Risorto.

Una vera e propria maratona di immagini nelle quali il quartiere farà da scenario alle fotografie che i partecipanti scatteranno sulla base di tre temi che saranno svelati solo al momento dell'iscrizione. È aperta a tutti ed è un'occasione

per guardare con occhi diversi le vie e gli angoli del nostro quartiere, ma anche condividere l'esperienza con chi ha la stessa passione.

Tutte le modalità di partecipazione saranno rese a breve.

L'ADP un cammino di fede

L'Apostolato della Preghiera aiuta a fare un cammino di fede, ossia a conoscere ed amare Dio Padre, creatore provvidente e misericordioso; Gesù Cristo, unico mediatore tra noi e Dio; lo Spirito Santo, che abita in ciascuno di noi, animandoci, consolandoci e guidandoci. Poichè Maria, madre di Gesù e della Chiesa è un grande modello di docilità allo Spirito Santo, l'ADP la venera con amore filiale.

Per questo il gruppo dell'ADP della parrocchia di Gesù Ri-

sorto ogni mese legge e medita le intenzioni del Papa e dei nostri Vescovi, che ci aiutano ad agganciare la nostra vita spirituale alle gioie, alle speranze, alle tristezze e alle angosce degli uomini d'oggi, dei poveri e soprattutto di tutti coloro che soffrono. Ogni giorno il gruppo recita il rosario, partecipa alla messa, animandola con canti e preghiere.

Ogni settimana, il lunedì alle 18,00 con l'ora legale, alle 17,00 durante l'inverno, il gruppo si incontra per riflettere sui brani

del Vangelo, in cui Gesù spiega come, dove e quando pregare. Ogni primo venerdì del mese ci si incontra e ci si intrattiene con Gesù durante l'adorazione eucaristica, molto sentita e

partecipata con canti e meditazioni. Il gruppo si impegna, inoltre, ad aiutare gli anziani bisognosi di una parola buona o di accompagnamento per venire a messa.

Vivere nella preghiera e nel servizio è il cuore dell'apostolato della preghiera, che fa del Vangelo la strada da percorrere nella vita di tutti i giorni.



Gruppo Famiglia

L gruppo Famiglia della Parrocchia "Gesù Risorto" si preoccupa di seguire i problemi della famiglia in tutti i suoi aspetti.

Sappiamo che oggi questa istituzione sta attraversando un periodo in cui si intrecciano crisi e speranze.

Crisi innanzitutto della vita, che si traduce spesso nel ricorso all'aborto. Poi dell'amore verso il prossimo e se stessi. Per ultimo crisi di fede che porta alla totale mancanza di momenti di preghiera; spesso la religione e la fede non hanno alcun posto nella vita familiare.

Ma la famiglia è fondamentale per il costituirsi della società. Senza di essa, non può esserci neppure la società stessa. Per il nuovo anno pastorale, ci siamo posti come tema il problema della "vita".

Avremo degli incontri con l'associazione "Il Pellicano - centro di aiuto alla vita" di Salerno, la quale si occupa di offrire assistenza ed aiuto alle madri in difficoltà e dei problemi legati alla vita in tutti i suoi aspetti.

Poi avremo incontri con i genitori dei bambini della prima Confessione e della prima Comunione per far capire loro l'importanza che hanno questi due Sacramenti nella vita cristiana futura dei loro figli, cercando di attrarli in un percorso di catechesi.



Euromedia

Amm. Massimo Pellegrino

Cell. 393.3374333

FINANZIAMENTI/MUTUI

N. Iscr. Banca d'Italia A2713
Salerno e Sala Consilina

**Carne
e
VINO**
braceria_vineria

viale g. verdi
(parco arbostella)
info: 089 33 79 28 - 333 63 27 089

**Dimensione
Sport**

via picenza
P.co Arbostella
84131 salerno



Gruppo Fede & Cultura

Il gruppo “Fede e Cultura” è nato nell’ottobre 2012 nell’ambito delle attività promosse dal nuovo Parroco per favorire con la crescita religiosa anche quella umana e civile della comunità parrocchiale.

Superato lo scoglio del primo anno, speso a porre le basi organizzative ed a tracciare un suo profilo identitario, il gruppo si propone, in questo secondo anno, di operare come forza propulsiva all’interno della comunità in sintonia con quanti in parrocchia si adoperano per una *crescita culturale, sociale e cristiana*.

Per mobilitare le coscienze e per rafforzare le proprie energie, intende favorire momenti di riflessione sulla valenza disumana dei comportamenti che oggi regolano prevalentemente i rapporti fra le persone, caratterizzati da *cinico opportunismo, prevaricazione, indifferenza* ed offrire testimonianza di un modello alternativo di relazioni: *farsi dono generoso e gratuito all’altro*, come Cristo ci ha insegnato nel Vangelo con l’esempio della sua vita.



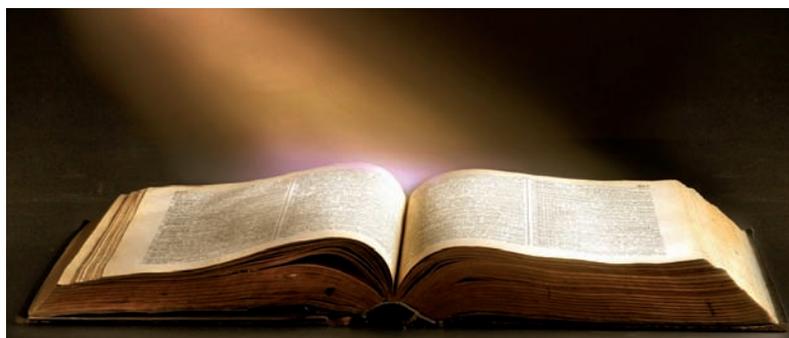
La “Schola cantorum” della Parrocchia vanta una tradizione trentennale esplicitata con l’alternanza e la partecipazione di generazioni di adulti, giovani e bambini e l’avvicendamento di strumentisti di tutte le età e preparazione musicale.

Dallo scorso anno la Schola cantorum, grazie all’entusiasmo di chi la compone, ha avuto la possibilità di contare su ben 25 elementi diretti da un maestro di chitarra e tastiera, di studiare la musica in maniera più precisa e di sperimentare un nuovo modo di relazionarsi ed operare all’interno della comunità, collaborando con le diverse realtà operanti in Parrocchia, dando

il via ad una costante crescita e maturazione personale e spirituale.

Tutti coloro che con dedizione e passione hanno deciso di prender parte alla Schola cantorum, sono animati dalla volontà di sentirsi vicini al Signore. Mettendosi al Suo servizio con uno degli “strumenti” che Lui ci ha donato, la voce, accompagnano con gioia il Celebrante e i fedeli durante i vari momenti della Santa Messa e delle altre Celebrazioni comunitarie.

Allora se è proprio vero che cantando si prega due volte, vi aspettiamo numerosi per questo straordinario impegno di Fede!



Si tratta, in altri termini di essere, come cristiani, dirompenti, di sconvolgere la logica di comportamenti, oggi così diffusamente accettati, che sembrano ispirarsi al principio “*homo homini lupus*” e di assumere Cristo come metro di misura del proprio agire.

Alla luce del messaggio evangelico, infatti, la relazione con l’altro si afferma come esperienza solidale ed arricchente ovunque essa si verifichi: in famiglia, sul posto di lavoro, nei luoghi di aggregazione, e diventa autenticamente *fraterna* quando guarda con attenzione alle sofferenze, ai bisogni, alle aspirazioni degli “*ultimi*”.

Gruppo liturgico

Il “gruppo liturgico”, che trae il nome dal termine “liturgia” ossia “opera pubblica”, è formato da persone che dedicano parte del loro tempo a riunirsi periodicamente per preparare e animare le celebrazioni con il loro servizio, in modo che l’assemblea, riunita nel nome del Signore, possa partecipare consapevolmente ed in maniera attiva al mistero pasquale di Cristo che si celebra. La liturgia, azione sacra per eccellenza, costituisce il culmine verso cui tende l’azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana la sua forza vitale. Attraverso la

liturgia Cristo continua nella sua Chiesa l’opera della nostra redenzione (CCC 1071-1075). La liturgia è il cuore della celebrazione eucaristica, la cui bellezza si deve riflettere anche nell’ordine delle parti che la compongono, snodandosi con armonia e fluidità.

All’interno della nostra comunità il gruppo liturgico ha il compito di organizzare il gruppo dei lettori della messa; scegliere i canti che animeranno le celebrazioni; organizzare le adorazioni mensili; affiancare il Parroco nella strutturazione dei ritiri di Avvento e Quaresima.

LEONE | INTERIOR DESIGN

VIA PICENZA 76 – 84131 SALERNO

Noi ci siamo in cucina

Un grande benvenuto a tutti i lettori di "Noi ci siamo". Questo goloso e gioioso appuntamento sarà il punto d'incontro per tutti i buongustai del nostro quartiere; uno spazio dove si potrà comunicare attraverso gli ingredienti semplici sempre presenti nelle nostre dispense. Intraprenderemo un viaggio tra profumi e colori che appartengono alla nostra tradizione ma non solo, perché spesso scopriremo nuovi sapori grazie ad un pizzico di creatività. Le grandissime emozioni che vivremo in questa avventura ci ricorderanno che la cucina non è solo una parte della casa ma uno spazio in cui sono racchiusi passione, creatività, amore, arte e tanto altro. Oggi, realizzeremo una ricetta dal risultato assicurato, una vera e propria delizia che coccolerà tutta la famiglia, in particolare i piccoli di casa. Prepareremo un ciambellone al cacao che accompagnerà le nostre colazioni, i nostri tè pomeridiani e le merende dei bambini.

CIAMBELLONE
AL CACAO
Ingredienti per uno stampo a
ciambella di 28-30 cm.
(circa 25 fette)

350 gr. di zucchero
300 gr. di burro
300 gr. di latte
240 gr. di farina
140 gr. di cacao amaro
6 uova
2 bustine di lievito per dolci

ESECUZIONE
Mettete lo zucchero in un
recipiente e unitevi il bur-
ro, precedentemente sciolto.
Amalgamate, poco alla volta,
la farina setacciata e i tuorli.
Montate a neve gli albumi e
uniteli al composto. Riscaldate
il latte e aggiungetelo (ver-
sando lentamente) al cacao
quindi, incorporate all'im-
pasto. Sciogliete il lievito in
poca acqua tiepida e mescolate.
Versate il composto nello
stampo già imburato e in-
farinato e infornate, in forno
preriscaldato a 180°, per cir-
ca 30-40 minuti.

Valentina Noschese



Centro Commerciale Arbostella? Perché No!

Parco Arbostella. Anche un automobilista distratto che attraversi per caso il nostro quartiere, non importa se di giorno, di pomeriggio o in tarda serata, non può far a meno di notare una certa concentrazione di persone, giovani e meno giovani, davanti ai due, tre esercizi commerciali che sono ormai diventati il portale d'ingresso del quartiere.

La musica, il vociare e il movimento continuo di moto e automobili, parcheggiate ad arte in prossimità dei bar, lascia pensare ad una realtà vivace, frequentata, perché no, anche attraente, ma basta spostarsi solo di pochi passi verso l'interno dei lotti e dei lunghi porticati per osservare invece una situazione ben diversa. Qui le saracinesche chiuse prevalgono e solo sporadicamente fa capolino qualche esercizio commerciale in attività. Piccole oasi in un deserto silenzioso, abitato da qualche gatto e attraversato ogni tanto da gruppetti di bambini euforici, impegnati nei loro giochi. Complice di questa situazione è stata certamente la grave crisi di questi ultimi anni, ma anche in passato ogni coraggioso tentativo di rivitalizzare il quartiere con nuove attività commerciali ha avuto spesso vita troppo breve, lasciando i tanti spazi dedicati più vuoti e desolati di prima. Eppure, più di vent'anni fa una proposta, per quei tempi sicuramente innovativa, venne fatta agli esercenti commerciali della zona, esortandoli ad unire le forze e a creare un vero polo commerciale, un "centro commerciale Arbostella", per dare così nuova vita ad un quartiere all'epoca ancora troppo 'smorto' e rendere insieme anche un prezioso servizio agli abitanti del parco. Tale esortazione cadde nel vuoto dell'indifferenza generale, tra dubbi e scetticismi, smentiti, solo qualche anno dopo, dall'apertura del Centro Commerciale Galleria Mediterraneo in via S. Leonardo. Una realtà del genere era possibile, forse necessaria, anche all'interno del nostro quartiere, ma non venne colta in tempo. Sarebbe forse ora di scuotere gli animi, e non solo le teste, e di cogliere le positività ancora presenti per promuovere un risveglio della zona, infondendo nuova linfa e imprenditorialità in un quartiere che, sicuramente, merita di più.

Giulia Naddeo




Stazione di rifornimento
D'Amato Abele
via S. Leonardo 234 • 84131 Salerno
Tel. 089.301267 • Fax 089.302503
cell. 335.7304510



Dott. Simona Esposito
Promotore Finanziario FinecoBank
THE NEW BANK
Ufficio Promotori FinecoBank • Via Roma, 7 • 84100 Salerno
Cell. 3382062433 • simona.esposito@pffineco.it
<http://www.fineco.it>

Vivo per lei!

“Vivo per lei”, queste le parole di Massimo Santoro ed Emilio Melfi, presidente e vice dell'Associazione musicale-culturale Musikattiva, presente sul territorio salernitano dal marzo 2012. I giovanissimi Massimo ed Emilio, rispettivamente di 26 e 20 anni d'età, vincitori del bando europeo “Giovani attivi 2011”, concentrano le loro risorse nell'ambito musicale giovanile che da diversi anni a Salerno vive un periodo di stand-by. Musikattiva rappresenta all'interno del quartiere Arbostella, un punto di riferimento per musicisti e aspiranti tali che, con prezzi sociali, possono usufruire di

una sala prove insonorizzata e del sostegno di insegnanti neodiplomati al conservatorio di musica classica e contemporanea. L'associazione organizza eventi culturali e concerti di vario genere. Lo scorso 30 giugno ha ospitato l'artista di fama nazionale e internazionale Tullio De Piscopo, in agosto i Musikattiva si sono esibiti presso il Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, ed il prossimo 19 ottobre prenderanno parte ad una manifestazione in collaborazione con l' “Associazione Pianeta 21”, organizzazione di volontariato a sostegno di persone affette dalla Sindrome di down.



Associazioni come Musikattiva non divulgano solamente cultura musicale ma rappresentano un punto di aggregazione, di integrazione,

di espressione genuina e disinteressata, dove... finiscono le parole e inizia la musica.

Michele Di Popolo

Crisi d'identità...?

Essere parte di un tutto e cercarsi per riconoscersi: potrebbe essere lo spunto di uno pseudo appuntamento, quasi come se “personaggi in cerca d'autore”, a dirla con Pirandello, decidesero semplicemente di **e s s e r c i**.

Ma di cosa stiamo parlando? O, più precisamente: di chi stiamo parlando??

Di noi.

NOI ?

Ma noi chi?

Gli abitanti del parco Arbostella.

Siamo arrivati da ogni possibile parte della città o dintorni di Salerno, richiamati dall'idea di una rivoluzione ambientale, bombardati da una prospettiva di vita che ci vedeva tutti sereni, pacifici, soddisfatti a godere di una nuova dimensione esistenziale: giardini sempre fioriti, spazi aperti ma sicuri, parcheggi a volontà, benessere psico-fisico, libertà di muoversi e di relazionarsi. “Vieni anche tu a far parte di questo mondo” recitava la pubblicità, in linea con l'atmosfera del “Mulino bianco”...

Pian piano tutte le caselle di questo puzzle ideale si sono riempite,

se si sono integrate, si sono richiuse su se stesse: i fiori sono appassiti con la generale indifferenza di tutti, gli spazi sono diventati preda di un irrazionale utilizzo secondo i propri “comodi” a scapito di ogni tentativo di socializzazione.

Sì, perché l'iniziale entusiasmo di essere parte di un “gruppo”, la volontà di condividere una dimensione innovativa di vita in ...relazione è sconfinata nella coltre di metodica quotidianità, si è assopita in una elegante ... indifferenza.

Ed è a questo punto, stimolata anche dai recenti interventi migliorativi del quartiere: l'imminente messa in funzione della metropolitana, il parco giochi per i bambini, la presenza di un teatro stabile e, soprattutto, l'arrivo del nuovo parroco nella Parrocchia “Gesù Risorto”, un parroco iper attivo, partecipativo, sempre disponibile ad ogni possibile apertura e accoglienza, in linea con il messaggio di Papa Francesco, che mi piacerebbe chiedere a tutti gli abitanti del parco arbostella di riconquistare la nostra identità di quartiere, la nostra ambizione di “personaggi in cerca d'autore” che hanno finalmente ritrovato il loro palcoscenico e che nel sorriso dei bambini ritrovino il vero senso della vita.



Photo: Patrizia Capricotto



Cardiolgia Medica Salernitana SRL
Accreditato col Servizio Sanitario Nazionale
Cardiolgia - Radiologia

Via Ludovico Ametrano 5/15
 Tel 089726333- Fax 0896306280
 Cell.3203717301

MA GESU' ERA UNO SPORTIVO? *Una riflessione cristiana sullo sport*

Beh, a giudicare dal suo fisico, direi proprio di sì!!! Certamente un maratoneta, considerando tutti i chilometri macinati per predicare il Suo verbo. Personalmente, sono rimasto affascinato dall'eventualità che nostro Gesù da bambino avesse praticato il baseball... Nella traduzione di una inedita versione armena dei Vangeli dell'infanzia di Gesù si parla di un divertimento tra i bambini della Galilea fatto con una mazza ed una palla. Insomma un Gesù bambino giocatore di baseball "ante litteram". Che meraviglia! Nel tempo in cui viviamo, lo sport - soprattutto quello professionistico - non vive una dimensione rassicurante: doping, gare truccate, compensi ed ingaggi eccessivi sono solo alcuni dei mali più evidenti che affliggono lo sport-business, sempre meno fondato su quei valori che devono caratterizzare lo sport di base.

Lo sport, per essere davvero autentico, deve essere vissuto

proprio come una "vocazione". La sfida nello sport vero si vince quando il debole diventa forte: lo sport è importante soprattutto per i deboli. Non si potrà mai fare sport autentico senza avere uno "spirito autentico" e questo spirito autentico si nutre con la Grazia di Dio, con la Sua presenza, con la Parola del Signore. Se si interpreta il cammino dello sport con questo "spirito autentico" esso sarà certamente foriero di sfide importanti e di grandi vittorie.

Papa Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo degli sportivi del 2000 diede al linguaggio dello sport un valore ecumenico. Dire "goal" significa farsi comprendere in qualsiasi angolo del mondo. Ciò che sembra dividere, con la sfida sportiva, al contrario unisce.

L'errore comune è confondere il messaggio dello sport puro con le distorsioni dello sport-business. Lo sport puro, in rapporto al Vangelo, è splendidamente pedagogico. Basti pensare al ri-



spetto del prossimo, che non è un rivale-nemico, ma un proprio limite da superare. Al rispetto della legge sportiva, al rispetto dell'arbitro e delle regole dello sport. Basti pensare alla capacità di competere e di vincere, senza mai esaltarsi pericolosamente. Basti pensare alla capacità di perdere: dalla sofferenza per un insuccesso nasce sempre un insegnamento per il futuro.

Gesù afferma: "Non chiunque mi dice Signore, Signore entrerà nel Regno dei Cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei Cieli" (Mt 7,21). Analogamente nello sport ci si impegna per raggiungere un risultato, ma poi occorre accettare il verdetto perché se non esistesse un primo e un secondo non esisterebbe la competizione. Questo modo di ragionare nello sport rientra perfettamente nella filosofia cattolica perché Gesù, guardando al nostro cuore, non ci chiede per forza le opere, ma la volontà di compiere le opere. La volontà di essere buoni cristiani, infatti, dipende esclusivamente da noi ed è ciò che ci salva.

Se scegliamo Gesù come "coach" la nostra sarà una squadra certamente vincente, perché nessun allenatore sarà mai più bravo di lui.

Voglio terminare questa riflessione con le parole di Papa Francesco in occasione della visita in Vaticano della Nazionale di calcio: "Uno sportivo pur essendo professionista, quando coltiva la dimensione di dilettante fa bene alla società e costruisce il bene comune. Prima di essere campioni, siate uomini, persone umane con i vostri pregi ed i vostri difetti, con il vostro cuore e le vostre idee, le vostre aspi-

razioni ed i vostri problemi. Ed allora, anche se siete dei personaggi, rimanete sempre uomini, nello sport e nella vita. Uomini, portatori di umanità".

Pasquale Iannetta

noici siamo

Sede 84131 Salerno (SA) viale R. Wagner, 5 (presso la Chiesa Parrocchiale "Gesù Risorto") tel./fax 089 337277. Iscrizione Registro della stampa periodica del Tribunale di Salerno al n. 13/2013 del 21/06/2013.

La direzione di questo periodico offre esclusivamente un servizio di comunicazione, di contatto, non riceve tangenti sulle contrattazioni, non effettua commercio ai sensi degli art. 1, 2, 3, 4 e 5 legge 633/72 e successive modifiche art. 87, 108 e 111 legge 917/1986. Gli aiuti economici e le collaborazioni sono offerte per il mantenimento della presente pubblicazione. La redazione si riserva di accorciare gli articoli; quelli non pubblicati non vengono restituiti.

Direttore responsabile:
Nello Senatore
(nellosenatore@starnet.it)
Tel. 338 89 78 566

Coordinatori:
Lucio Bifulco
Valentina Noschese

Segreteria di redazione:
Simona Esposito

Comitato di redazione:
Carmine De Nardo
Patrizia De Mascellis
Michele Di Popolo
Manuel Gatto
Antonio Grimaldi
Pasquale Iannetta
Guido Medolla
Giulia Naddeo

Hanno collaborato:
Michele De Dominicis
Anna Gigliello
Lucia Sorrentino

info:
www.parrocchiagesurisorito.it
noici siamo@parrocchiagesurisorito.it

Golden Market
Supermercati Insieme

Via San Leonardo • Salerno
Tel. 089.756283